

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La Lega verbanese chiede la testa di Sau, la difesa: concedere patrocini non è un obbligo

Redazione Varese News · Tuesday, October 24th, 2017

La Lega verbanese chiede la testa di Sau, la difesa: concedere patrocini non è un obbligo Il 6 novembre il GUP deciderà se ci sarà processo per abuso d'ufficio o no

VERBANIA – La richiesta di un PM solleva un caso politico a Verbania. L'assessore **Laura Sau**, accusata di “abuso d'ufficio” *dovrebbe dimettersi e il Comune costituirsi parte civile*, tuona la Lega Nord con un comunicato nel quale il segretario cittadino **Roberto De Magistris** e il consigliere **Stefania Minore** annunciano per le prossime ore l'invio di una richiesta formale “*affinché la Giunta si costituisca parte civile nel processo*”. Processo che, occorre chiarire, al momento non è altro che **una eventualità**. Sarà infatti il GUP, **Elena Ceriotti**, il 6 novembre prossimo, a dover decidere se esistono gli estremi per un rinvio a giudizio di Sau.

Ma andiamo con ordine, il fatto che vede l'assessore all'Ambiente della giunta Marchionini nell'occhio del ciclone è il mancato patrocinio del Comune all'associazione “Amici degli animali” per la manifestazione “Amico cane” del settembre 2016, manifestazione che tradizionalmente si svolgeva al parco Robinson. I rapporti tesi (eufemismo) con l'associazione per le questioni inerenti la gestione del canile, rapporti che hanno portato a una serie di querele incrociate per diffamazione e che sono oggetto di altri procedimenti, avevano portato l'assessore a rispondere alla richiesta di patrocinio con una e-mail che si concludeva con le parole: “*Chiedeteci scusa per le tonnellate di insulti, e poi decideremo*”. Da qui la denuncia per “abuso d'ufficio” da parte dell'associazione animalista rappresentata dalla presidente **Loredana Brizio**. Abuso d'ufficio che è un reato anche grave, punito con la con la reclusione da uno a quattro anni e che si configura quando un pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio o arreca ad altri un danno ingiusto.

«*Sono molto fiduciosa che il GUP saprà valutare attentamente la situazione*», commenta l'avvocato dell'assessore, **Maria Grazia Medali**. Dove se da un lato il PM fonda la sua accusa sul fatto che negli anni precedenti il Comune aveva garantito il patrocinio; la difesa porta avanti due profili: uno è quello di legittimità, dove la concessione dei patrocini è prerogativa del sindaco e non degli assessori, dunque Sau non aveva il potere di negare o concedere il patrocinio; ed un profilo, per così dire di opportunità, dove il senso del patrocinio è la condivisione politico-amministrativa di una iniziativa. Dunque la condivisione è discrezione di una giunta, non può essere un obbligo.

This entry was posted on Tuesday, October 24th, 2017 at 8:00 pm and is filed under [Primo piano, Verbanò](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.